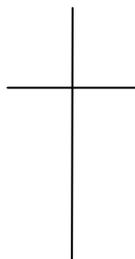


Sr. M. Cecilia Domenica Sciarrone



Nata a Campo Calabro (RC) il 22 novembre 1920, battezzata il 30 novembre 1920, cresimata il 15 giugno 1933, entrata nella congregazione delle Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle" a Gemano di Roma il 22 settembre 1942. Prima Professione il 6 gennaio 1948 - Genzano di Roma. Professione Perpetua il 31 luglio 1952 - Albano L. (Roma)

Deceduta ad Albano Laziale nell'Ospedale Regina Apostolorum il 13 luglio 1976.

Dopo la professione perpetua parte per il Brasile dove rimane, eccetto che per brevi soste in Italia, fino al 1971.

Svolge il suo apostolato a Caxias, 3° Legua - Bento Gonçalves - S. Paulo, Jabacquara - Fagundes Varela dove spende la sua vita per il bene della congregazione e della chiesa locale alla quale è stata mandata.

Dal 1971, data del suo definitivo rientro in patria, dopo una sosta ad Albano dedicata allo studio per conseguire il diploma di maestra di scuola materna, fa parte della comunità di Verona, Borgo Milano.

Il 4 novembre 1975, per motivi di salute, rientra ad Albano. Viene ricoverata nell'ospedale Regina Apostolorum, dove viene sottoposta alla colecistomia. Si riprende un po', ma nei mesi che seguono e che dovevano essere di convalescenza, dà invece segni di evidente peggioramento dello stato di assenza mentale.

Subito dopo la Pasqua di quest'anno la sua situazione è preoccupante per cui il medico decide l'immediato ricovero nella clinica specializzata Villa Flavia di Roma. Appare subito che il suo caso richiede ben altre ricerche così da qui, dopo solo un giorno, viene trasferita all'ospedale San Camillo, sempre a Roma.

E' il 24 aprile: Sr. Cecilia rimarrà al S. Camillo fino al 22 giugno. In quel frattempo, dopo speciali, ripetute analisi, le viene diagnosticato un tumore al cervello e il 28 maggio i medici tentano un intervento chirurgico. In seguito a questo Sr. Cecilia rimane in coma per due giorni, poi riprende conoscenza, ma solo a tratti.

Le sue condizioni peggiorano, i medici non danno più alcuna speranza, per questo si decide il trasferimento ad Albano nell'ospedale Regina Apostolorum dove può essere meglio assistita dalle sorelle della comunità di Albano che si sono alternate al suo

capezzale giorno e notte fin dal mese di aprile.

Verso la fine di giugno le sue condizioni peggiorano talmente che lasciano intravedere la fine. Infatti, il 13 luglio, alle 3.40, assistita da Sr. Tecla, Sr. Rosaria, Sr. Flora e Sr. Caterina, la sorella suora salesiana, lascia la terra per il cielo.

I funerali si sono svolti il giorno 14 luglio nella cappella dell'ospedale mentre il giorno seguente, per espresso volere dei familiari, si sono ripetuti nella parrocchia di Campo Calabro (RC) dove è stata trasportata la salma per essere tumulata nella tomba di famiglia.

D. Giovanni Roatta, paolino, che ha conosciuto Sr. Cecilia durante la sua permanenza in Brasile, così si è espresso durante l'omelia della messa del funerale:

«Una partenza per il Brasile, dove ha trascorso la parte centrale della sua vita, collaborando con generosità e semplicità per 16 anni. La sua è stata un'esistenza offerta in umiltà e semplicità. Semplicità, fede, collaborazione, un bel modo di spendere la vita. Ora ci disponiamo a salutarla per rivederla un giorno, ricordando le parole che il nostro Fondatore, D. Giacomo Alberione, ha voluto far scrivere sulla tomba dei paolini sepolti ad Alba: Dio ci ha accomunati nella fede, ci ha voluto insieme nell'offerta, continueremo ad esserlo con i suffragi e l'intercessione».

Sr. Ilaria Benedetti